

FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

LAUREA MAGISTRALE in
PROGETTAZIONE PEDAGOGICA NEI SERVIZI PER MINORI
SEDE DI PIACENZA

GUIDA ALL'ATTIVITA' DI TIROCINIO

PREMESSA

Il tirocinio, attività didattica obbligatoria, strettamente collegata ai laboratori, si configura come la proposta agli studenti di un percorso diversificato, al cui interno sono presenti, in termini variamente modulati, componenti teoriche-riflessive ed esperienziali, non disgiungibili da una attenzione particolare per l'assetto culturale di fondo proprio del corso.

FINALITA'

Il tirocinio intende offrire agli studenti un'occasione strutturata di sperimentazione diretta delle competenze proprie della figura professionale del laureato in Progettazione pedagogica nei servizi per minori. Per ogni studente si intende costruire un percorso personalizzato di tirocinio, sia per quanto attiene alle tematiche di approfondimento, sia per quanto riguarda la scelta degli ambiti e delle modalità attuative del percorso stesso.

OBIETTIVI

Alla luce della premessa di cui sopra e degli obiettivi generali del corso di laurea magistrale, si individuano i seguenti obiettivi specifici del tirocinio:

- Stimolare una riflessione critica, analitica e valutativa, rispetto ai diversi contesti di possibile esercizio futuro della professionalità specialistica acquisita;
- Favorire un percorso di conoscenza approfondita dei diversi aspetti-nodi-problemi della progettazione nello scenario dei servizi per minori;
- Stimolare l'elaborazione di una possibile azione progettuale, anche di carattere innovativo, rispetto all'esistente;
- Sperimentare abilità nelle funzioni di gestione, organizzazione e coordinamento di strutture, progetti ed interventi;
- Sperimentare capacità di gestione di équipe di lavoro, anche pluriprofessionali, ponendo attenzione agli aspetti della relazione comunicativa con gli operatori

Si precisa che, data la forma altamente personalizzata dell'offerta di tirocinio, ogni studente potrà lavorare, nel corso della propria esperienza, in modo più approfondito su uno o più degli obiettivi sopra delineati.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E FASI ATTUATIVE

Il tirocinio è pensato come un percorso graduale e progressivo, articolato nei due anni di corso, per un monte ore complessivo di 200 (pari a 8 CFU), di cui 150 come tirocinio diretto in un Ente esterno all'Università e 50 come indiretto in università.

Nei due anni prevede differenti forme realizzative, strutturate in diverse fasi.

Prima fase

Ha inizio e si conclude nel primo anno di corso, avendo una valenza prevalentemente introduttiva-orientativa.

Prevede :

-un incontro introduttivo (di norma a novembre-dicembre) di presentazione generale dell'impianto delle attività, durante il quale si definisce con i corsisti il calendario degli incontri di gruppo.

-Incontri di gruppo in università con testimoni privilegiati-esperti. Tali incontri hanno un taglio molto operativo e sono incentrati sui temi-problemi della progettazione, gestione, organizzazione e coordinamento di servizi, enti, interventi educativo/formativi. I testimoni, con il supporto dei tutor, propongono alle studentesse e agli studenti un lavoro di simulazione di progettazione, a partire da una presentazione di un quadro di bisogni e problemi che riguardano i loro contesti di riferimento.

Di prassi gli incontri si svolgono nelle giornate del venerdì e nel secondo semestre del primo anno di corso. Le date sono pubblicate sul sito nella sezione Informazioni per gli studenti.

-colloqui individuali di orientamento con il tutor di tirocinio dell'Università, preliminari alla scelta delle modalità attuative della seconda fase.

Seconda fase

Ha inizio nell'ultimo periodo del primo anno e si conclude nel corso del secondo.

Prevede per ogni studente:

-un percorso individuale esterno alla struttura accademica, per un monte ore complessivo non inferiore alle 150 ore.

Il percorso può configurarsi secondo le seguenti modalità attuative:

- valorizzazione dell'esperienza professionale/lavorativa in corso, con produzione di un elaborato finale di approfondimento sui temi- problemi della progettazione.;
- un'esperienza di tirocinio presso un Ente sul territorio e settore di interesse della studentessa/studente, con produzione di un elaborato finale. L'individuazione dell'Ente viene effettuata dal tutor di tirocinio sulla base di valutazioni condivise con lo studente in un colloquio individuale;
- un'esperienza di tirocinio all'estero, con produzione di un elaborato finale. L'individuazione dell'ente viene effettuata dal tutor di tirocinio sulla base di valutazioni condivise con lo studente in un colloquio individuale. Ove possibile, viene fatta una valutazione in accordo con l'Ufficio Relazioni Internazionali di inserimento del progetto di tirocinio all'Estero in uno dei programmi europei oppure della possibilità di una misura economica di supporto.

L'elaborato finale si concretizza in un **Project Work**. La definizione del progetto è diversificata a seconda del contesto e della modalità di svolgimento del tirocinio individuale.

In ogni caso allo studente è richiesta, nella stesura dell'elaborato, un'attenzione particolare alla dimensione della sintesi teoria-prassi.

-Colloqui individuali con il tutor di tirocinio dell'Università per l'accompagnamento/monitoraggio dell'esperienza individuale e la sua valutazione conclusiva.

Procedura di attivazione del tirocinio presso un Ente:
per informazioni e attivazione <http://sep.unicatt.it/>

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL TIROCINIO

Il percorso può essere *approvato* se lo studente, previa iscrizione all'appello nella sessione d'esame:

- ha frequentato tutte le attività previste
- ha consegnato e discusso positivamente il Project Work, la cui traccia viene consegnata ad ogni studente dal tutor di tirocinio

Al tutor dell'Ente, che ha ospitato il tirocinio individuale, è richiesta la compilazione di un questionario (che viene inviato in automatico dal portale ST&P) di valutazione finale della studentessa/studente, riguardante il conseguimento degli obiettivi previsti dal progetto, delle modalità comunicative messe in atto e delle competenze maturate durante il percorso

CONTATTI:

Docente referente: Prof. Daniele Bruzzone – daniele.bruzzone@unicatt.it

Coordinatore e tutor di tirocinio: Dott.ssa Anna Paratici – anna.paratici@unicatt.it

Tutor di tirocinio: Dott.ssa Stefania Mazza – stefania.mazza@unicatt.it

Coordinatore e tutor ricevono secondo gli orari esposti di fianco alla porta dell'Ufficio Tirocini (studio 766). Telefono: 0523-599420